

A: Direttore Generale Gaetano Servedio

Oggetto: Richiesta chiarimenti interpretativi su limiti di composizione delle sedute di revisione – DD n. 533 e n. 557

Egregio Direttore Generale
Ing. Gaetano Servedio,

con la presente desidero sottoporre alla Sua attenzione una problematica di carattere operativo e interpretativo che sta emergendo in modo sempre più evidente nell'applicazione dei recenti Decreti Dirigenziali n. 533 e n. 557, con particolare riferimento ai limiti di composizione delle sedute di revisione svolte dagli ispettori autorizzati in assenza di personale ausiliario (assistente).

In diverse comunicazioni trasmesse a mezzo e-mail dalle UMC territorialmente competenti, richiamando il D.D. n. 557 del 12 dicembre 2025 e l'art. 4 del D.M. n. 191/2025, viene rappresentato un innalzamento del limite massimo di veicoli revisionabili nella seduta di "giornata intera" da 24 a 25 unità, nel caso di svolgimento dell'attività senza assistente.

Tali indicazioni risultano tuttavia:

- eterogenee e non uniformi tra le diverse UMC, ciascuna delle quali sembra adottare una propria interpretazione della normativa vigente;
- trasmesse esclusivamente tramite comunicazioni e-mail, in assenza di apposite circolari o note ufficiali di indirizzo, con conseguenti incertezze applicative e operative per operatori e centri di revisione.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario un chiarimento ufficiale in merito ai seguenti aspetti:

- se, in assenza di personale ausiliario, il limite massimo per la seduta di giornata intera dell'ispettore autorizzato debba intendersi incrementato fino a 25 veicoli;
- se, in presenza di personale ausiliario, la composizione della seduta debba essere ricondotta a un intervallo compreso tra un minimo di 28 e un massimo di 33 veicoli, come indicato da alcune UMC;
- se tali limiti siano da considerarsi vincolanti e uniformi su tutto il territorio nazionale, ovvero suscettibili di applicazioni discrezionali a livello locale.

Si evidenzia inoltre che tutti i veicoli revisionabili dagli ispettori autorizzati rientrano nella categoria con coefficiente di ponderazione pari a 1, circostanza che rende ancora più rilevante la necessità di criteri omogenei, chiari e univoci.

Alla luce di quanto esposto, si chiede cortesemente un chiarimento ufficiale e uniforme, eventualmente mediante l'emanazione di una circolare esplicativa, al fine di garantire certezza del diritto, uniformità applicativa e corretto svolgimento delle attività di revisione su tutto il territorio nazionale.

RingraziandoLa per l'attenzione e confidando in un Suo autorevole intervento chiarificatore, resto a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Cordiali saluti

Genova, 02/02/2026

Alessandro Marani - Segretario Generale Federispettori